

Attendisti contro interventisti: sul tappeto il futuro del consorzio di via Prasecco
Serve una figura forte per porre freno ai tagli imposti da Roma a Udine e Trieste

Università, in 4 per una poltrona

Presidenza: scelta tra Pavan, Lessio, Sandrin e Siagri. Domani l'assemblea

di ENRI LISETTO

Consorzio Universitario al bivio: per domani è convocata l'assemblea dei soci che dovrà rinnovare presidente e consiglio. Si sono moltiplicate, nelle ultime ore, le consultazioni: quattro le ipotesi sul tappeto.

L'appuntamento è per domani a mezzogiorno nella sede di via Prasecco. In agenda il rinnovo del consiglio e, di conseguenza, del presidente. Sul tappeto, però, anche un'altra sfida: come affrontare la diminuzione delle risorse decisa dal Governo per le Università di Udine e Trieste (che operano anche a Pordenone), fattore che rischia di ripercuotersi anche in "periferia", nonostante le tante rassicurazioni. Chi sarà eletto al vertice, a ogni modo, dovrà farsi carico di trattare con Udine e Trieste per difendere le competenze di Pordenone.

Tre i soci fondatori (e di peso) del Consorzio: il Comune di Pordenone, la Provincia e la Camera di commercio, ai quali si aggiunge un socio di riferimento, la Fondazione Crup, e soci quali FriulAdria-Credit Agricole, la Banca di credito cooperativo pordenonese, Unindustria e alcuni Comuni.

In queste ore di vigilia si parla di quattro candidature. Chi è più "attendista" vorrebbe

la conferma dell'uscente Giovanni Pavan, se non per un mandato completo per uno a termine, di un anno. Del resto nel 2011 sarà rinnovata l'amministrazione comunale di Pordenone e una conferma di Pavan potrebbe consentire di portare a termine i programmi intrapresi in attesa di eventuali nuovi indirizzi politici.



grammi intrapresi in attesa di eventuali nuovi indirizzi politici.



Studenti sui banchi del consorzio universitario di Pordenone e, a destra, l'ingresso in via Prasecco, dove si discute sulla presidenza (F. Missinato)

Sul piatto, però, ci sono altre tre soluzioni che porterebbero a un cambio radicale. Tre i nomi sul tappeto: Roberto Siagri, presidente di Eurotech, secondo indiscrezioni caldeggiato dalla Fondazione Crup; Alberto Sandrin, già consigliere della Bcc Pordenonese, espressione della componente pediciniiana della Provincia; e Giovanni Lessio, responsabile delle pubbliche relazioni della FriulAdria, la cui investitura significherebbe arginare in modo concreto le preoccupazioni di un "disimpegno" della banca nel territorio in cui ha sede a favore di dinamiche più trivenete. Quest'ultima sarebbe una candidatura bipartisan, pare ben vista anche dal sindaco Sergio Bolzonello.

Nelle ultime ore si sono moltiplicate riunioni e consultazioni: domani il responso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA